



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ROCCHETTA TANARO**

Via Nicola Sardi, 33 – 14030 ROCCHETTA TANARO (AT)

C.F. 92040270057 C.M. ATIC809002

Tel 0141644142 - 0141644184 Fax 0141644142

e – mail: [atic809002@istruzione.it](mailto:atic809002@istruzione.it) - pec: [atic809002@pec.istruzione.it](mailto:atic809002@pec.istruzione.it)

Sito web: [icrocchetta.edu.it](http://icrocchetta.edu.it)



ROCCHETTA TANARO, 1° settembre 2021

- Al Collegio dei Docenti
- e, p.c. - Al Consiglio di Istituto
- Al personale ATA
- Alle RSU
- Alle famiglie degli alunni
- Al sito web di Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2022/2023 2023/2024 2024/2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la Legge n. 59/1997 che ha previsto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina e caratterizza l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015, recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha, tra l'altro, rivisto ed aggiornato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il R.A.V. di istituto in generale e quello specifico per la Scuola dell'Infanzia elaborato da un gruppo di docenti appartenenti alla stessa;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le sue successive modifiche e integrazioni;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre, dell'anno scolastico precedente, il Piano triennale dell'offerta formativa;
  2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  3. il Piano viene approvato dal Consiglio d'Istituto;
  4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito dell'istituto [icrocchetta.edu.it](http://icrocchetta.edu.it).

**VALUTATO CHE:**

- 1) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015, denominata “La buona scuola”, hanno come obiettivo prioritario quello di valorizzare ulteriormente e pienamente l’autonomia scolastica attraverso la stesura e la realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- 2) le stesse innovazioni di cui al punto precedente prevedono che tutte le istituzioni scolastiche, attraverso la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.
- 3) tra gli obiettivi di tale Legge c’è il rilancio dell’autonomia scolastica al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento degli stessi, con la finalità di contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;

**PRESO ATTO CHE:**

- 1) Il dirigente scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali operanti sul territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- 2) il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva;
- 3) il Piano, come già indicato, può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- 4) per il conseguimento degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti come supporto delle attività di attuazione.

**CONSIDERATE** come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” e delle relazioni predisposte dal dirigente scolastico;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal dirigente scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

**TENUTO CONTO** delle esperienze pregresse e delle professionalità che, dal 2000 in poi, anno di costituzione dell’Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, hanno contribuito a costruire e delineare il profilo e l’identità dell’Istituto;

**TENUTO CONTO** del particolare momento di disagio professionale, e sociale in genere, dovuto alla situazione pandemica ancora in corso, nonché al “Piano di ripartenza” attivato dai competenti organi legislativi per contrastare la stessa;

**TENUTO CONTO** di tutti i nuovi strumenti didattico-educativi (D.D.I., uso di servizi web come meet e classroom) e comportamentali per gli utenti e per tutto il personale (distanziamento, mascherine, sanificazione, gruppi stabili di alunni ecc. ecc.) legati alla pandemia;

## **DETERMINA**

di formulare al Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2022/2025, comprensivo delle scelte di gestione e di amministrazione, nonché dei processi educativi e didattici. Tale Piano non viene inteso solamente come un documento per definire la propria identità all'esterno, bensì come un vero e proprio programma coerente ed esaustivo di strutturazione del curriculum, delle attività svolte, dell'organizzazione metodologico-didattica, della valorizzazione delle risorse umane, con cui si intende perseguire sia obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche, sia altri più peculiari e specifici dell'Istituto, quelli che concorrono a definire la vision e la mission condivise per il triennio di riferimento.

### **IL PIANO DOVRA' INCLUDERE:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla L. n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi relativi alle pari opportunità, alla parità dei sessi, alla lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D. M. n. 35 del 22 giugno 2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

### **TENENDO CONTO**

- del coinvolgimento e della fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, del clima relazionale che in esso si è sviluppato durante gli anni, dell'attaccamento all'istituzione scolastica dimostrato da parte di tutto il personale, docente ed ATA, della consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, dei criteri di trasparenza e di efficienza e della necessità di attuare un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola;
- del fatto che tutte le azioni attivate dalla dirigenza devono necessariamente coinvolgere tutti gli attori del processo educativo al fine di stilare un Piano che non sia un semplice adempimento burocratico, fine a sé stesso, ma diventi un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;
- della assoluta necessità di abbandonare una programmazione delle attività scolastiche solo "per conoscenze ed abilità", a favore di una programmazione "per competenze" in modo tale che gli alunni risultino in grado di svolgere compiti complessi, autonomamente e responsabilmente.

**Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:**

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea, cioè:
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 – Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione.
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.  
Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Verranno considerate in particolare le seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana e in lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- f) educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- g) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista, o a distanza, già sperimentata durante l'evento pandemico e da potenziare in futuro;
- h) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Tutto quanto sopra senza perdere di vista e tenendo in dovuta considerazione i seguenti ambiti di intervento:

- 1) comunicazione interna ed esterna;**
- 2) organizzazione della scuola;**
- 3) autoanalisi ed autovalutazione.**

## **1) COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto attraverso apposite sezioni del sito della scuola, recentemente rinnovato, accessibili con specifiche credenziali, implementando le procedure già esistenti. Verranno inoltre incrementate le occasioni di incontro/confronto con tutto il personale per creare una vera e propria comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda invece la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola-famiglia-territorio:

- accesso al registro elettronico per tutti i genitori tramite credenziali;
- pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola;
- pubblicazione di tutta la modulistica sul sito della scuola;
- incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il dirigente scolastico e i docenti;
- incontri individuali con i docenti per gli alunni di tutti gli ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado;
- incontri di presentazione dell'offerta formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli;
- coinvolgimento della stampa locale per eventi, manifestazioni e momenti significativi;
- incontri con l'amministrazione e con tutti gli stakeholders per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione;
- costituzione di reti relative sia alla didattica, che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche;
- protocolli di intesa e convenzioni con enti e soggetti esterni.

## **2) ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- **2.a organizzazione didattico-pedagogica;**
- **2.b organizzazione del personale;**
- **2.c organizzazione dei servizi amministrativo-gestionali.**

### **2.a Organizzazione didattico-pedagogica**

La **scuola dell'infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 40 h. settimanali in tutti e tre i plessi scolastici dell'istituto: Castello di Annone, Portacomaro e Rocchetta Tanaro. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la scuola primaria. Saranno settimanalmente effettuate attività di intersezione durante le quali i bambini saranno divisi in specifici gruppi, (per età, per livello, o in base ad altri parametri), per i quali saranno programmate e realizzate specifiche attività.

Nella scuola dell'infanzia saranno introdotte la lingua inglese e, per quanto possibile, le attività informatiche e multimediali. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il personale in servizio nei diversi plessi. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la dimensione didattica della scuola dell'infanzia, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo.

Per quanto riguarda la **scuola primaria e secondaria di I grado**, in caso di doppio corso, dovrà essere garantita, laddove possibile, una equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi tramite i quali pur tenendo conto delle richieste dei genitori, si possa comunque garantire l'eterogeneità e l'equilibrio del numero tra maschi e femmine. Il tutto compatibilmente con le scelte legate alle diverse possibilità di tempo scuola da parte delle famiglie.

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- accoglienza con particolare attenzione per gli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado;
- programmazione delle attività per classi parallele, anche appartenenti a plessi diversi;
- prove di verifiche periodiche;
- interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili, con disagio sociale, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con esigenze educative speciali;
- interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche;
- interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- interventi per favorire il rispetto del regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile;
- uso costante di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving .....);
- introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, in coerenza con le indicazioni ministeriali;
- attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi 2e e 5e della scuola primaria e 3e della scuola secondaria di I grado (obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico);
- attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze;
- potenziamento della lingua inglese in particolare nelle classi prime della scuola primaria;
- introduzione della robotica nella sua valenza trasversale per abituare gli alunni a ragionare secondo la logica del problem solving e per favorire il lavoro di gruppo;
- partecipazione a competizioni, gare e tornei;
- partecipazione ai Bandi PON e ad altri sempre provenienti sempre dalla Comunità Europea;
- occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività, sia in percorsi formativi a loro rivolti;
- monitoraggio, quando possibile, dei risultati degli ex-alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi:

- vigilanza pre-scuola e post-scuola con specifica richiesta;
- servizio scuolabus in accordo con l'ente locale;
- servizio di refezione scolastica in accordo con l'ente locale per le sezioni dell'infanzia e per i rientri della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali** (COGESA) e con l' **ASLAT**.

## **2.b Organizzazione del personale**

L'organizzazione del personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse continue occasioni per arricchire la loro formazione continua.

Il dirigente scolastico sarà coadiuvato da uno staff (un collaboratore vicario, un secondo collaboratore, le funzioni strumentali, i docenti responsabili di plesso, l'animatore digitale) con il quale saranno organizzati frequenti incontri per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno identificati anche responsabili che si preoccuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori, affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive, per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi.

Saranno individuate infine figure responsabili di particolari progetti e/o attività.

Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

Per quanto riguarda il personale ATA, il D.S.G.A. dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.

I collaboratori scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo, con particolare attenzione all'attività di sanificazione, considerata la particolarità dell'attuale situazione socio-sanitaria.

Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008.

L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al personale, coerentemente con la specifica formazione di ognuno (RLS, ASPP, addetti antincendio, al pronto soccorso, ecc.) e iscrivendo annualmente, ai corsi della scuola capofila per la sicurezza, parte del personale che necessita di un'attività di "refresh" delle competenze già acquisite, cominciando da chi ha frequentato i corsi in epoche più remote.

## **2.c Organizzazione dei servizi amministrativo-gestionali.**

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il D.S.G.A. curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntato al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del personale della segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

La segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina ogni giorno e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. Dovrà continuare il processo di de-materializzazione tramite la gestione on-line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

### **3) AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE**

La scuola, già da parecchi anni, ha effettuato forme di autoanalisi e autovalutazione interna.

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza ed i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali stakeholders. Il piano di miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (personale della scuola, genitori, amministrazione, comunità locale).

Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere rivolta al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti.

Per agevolare i genitori e il personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet con credenziali di accesso. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

### **4) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI**

4.a Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia entro le classi stesse.

4.b Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

4.c Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso elaborato da ogni Consiglio di Classe, come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica".

4.d Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli Studenti.

4.e Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

4.f Potenziamento delle competenze informatiche.

4.g Riduzione dell'insuccesso formativo.

4.h Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza, di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

4.j Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

4.k Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

4.l Progettazione di attività di recupero delle carenze.

### **5) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

5.a Costante riferimento al curricolo per competenze di "Educazione civica" elaborato nel corso del precedente anno scolastico, con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolgano tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22.6.2020.

5.b Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).



- 5.c Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- 5.d Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- 5.e Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- 5.f Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale.

## **6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIVITA'**

- 6.a Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- 6.b Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- 6.c Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica.
- 6.d Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- 6.e Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Collegio Docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute. Esso è illustrato al Collegio dei docenti in data 22 settembre 2021.

Il piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto entro la data di inizio delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

F.TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ferruccio ACCORNERO

Firma autografa omessa  
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993